

decorrere dall'esercizio successivo a quello in cui i lavori saranno compiuti.

« L'ammontare complessivo dei rimborsi per ogni esercizio non potrà eccedere la somma di lire 100,000 ».

Qui c'è un'aggiunta proposta dall'onorevole Coris e firmata anche dagli onorevoli Tovini, Cavagnari, Foscarei, Morando, Cartia, Buccelli, Guarracino, Compans, ma non sono riuscito a capire dove essa potrebbe trovar posto. Si dice: *Dopo il primo comma, aggiungere: e quelle linee che collegano capoluoghi di mandamento* ».

Onorevole Coris ha facoltà di parlare.

CORIS. Subito dopo il primo periodo: là dove si dice: *saranno preferiti quegli enti che anticiperanno l'intera spesa d'impianto, si dovrebbe aggiungere: e quelle linee che collegano capoluoghi di mandamento*.

Il mio emendamento non è che la traduzione in formula legislativa della raccomandazione espressa dall'onorevole Bignami nella sua relazione. Desidero dal ministro la conferma di quello che m'ha detto in privato: che si darà la preferenza ai collegamenti dei capoluoghi di mandamento, quando ragioni gravi, riguardanti le necessità dei collegamenti delle linee, non impediscano che questa preferenza venga accordata. In questo senso desidero che venga inteso l'articolo 4.

BIGNAMI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIGNAMI, *relatore*. La Commissione s'è occupata della questione sollevata dall'onorevole Coris; ed anzi la maggioranza non aveva niente in contrario ad aggiungere una modificazione nel senso di quella proposta ora dal collega.

Se non che alcuni commissari hanno osservato che sarebbe stato pericoloso metterla nel disegno di legge, in quanto si sarebbe venuti a stabilire una specie di diritto di preferenza pei collegamenti dei capoluoghi di mandamento con pericolo di guastare l'organicità di qualche rete; e quindi siamo rimasti d'intesa, noi della Commissione, di limitarci a mettere nella relazione una raccomandazione nel senso della proposta fatta dall'onorevole Coris.

Ora, se s'avesse ad introdurre nella legge la raccomandazione dell'onorevole Coris, questa non incontrerebbe approvazione da parte della Commissione. Ciò non toglie che il ministro faccia naturalmente quel che crede.

CALISSANO, *ministro delle poste e telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALISSANO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Per le ragioni che ho già ripetutamente espresse, sono dolentissimo di non potere accettare questa proposta dell'onorevole Coris. Intendiamoci bene: o si tratterà, in pratica, d'un mandamento di tale importanza per cui l'impianto del servizio telefonico s'imponga come una necessità, per la località ed anche per un interesse dell'Amministrazione dello Stato in genere, ed allora non c'è bisogno che si venga a mettere nella legge una disposizione che sancisca questo diritto, come ha già osservato il relatore; o si tratta d'un capoluogo di mandamento che sia fra quelli di cui ho parlato poc'anzi, che hanno il nome di capoluoghi di mandamento, ma che non presentano quei centri, quei comuni che sono d'importanza maggiore; ed allora, onorevole Coris, se accettassi il suo emendamento, verrei a preconstituire fin d'ora uno stato di vera ingiustizia. È per queste ragioni che io, raccomandando alla sua attenzione la dichiarazione che ho fatta già parlando di altri emendamenti, la prego di non insistere, perchè non potrei proprio accettarlo.

PRESIDENTE. Onorevole Coris insiste?

CORIS. Accettando le dichiarazioni dell'onorevole relatore e dell'onorevole ministro, non insisto.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 4.

(È approvato).

È stato proposto il seguente articolo aggiuntivo:

« L'Amministrazione dei telefoni è tenuta verso quei Consorzi privati o altri enti che avessero a norma dell'articolo 29 della legge del 1903 anticipato allo Stato i fondi necessari per l'impianto di reti telefoniche, a restituire nel termine di un anno l'importo della spesa effettivamente sostenuta per il collegamento del capoluogo di provincia con il capoluogo di circondario, o quanto meno a computare a favore di detti enti uguale somma come contributo per ulteriori ampliamenti della linea.

« Tovini, Cabrini, Messedaglia, Longinotti, Bonicelli, Pecoraro, Mezzanotte, Buccelli, De Nicola, Giacobone ».

L'onorevole Tovini ha facoltà di parlare.

TOVINI. Già ho spiegato, quando ho svolto il mio ordine del giorno, i motivi di questo articolo aggiuntivo, col quale do-